

# CULTURA E SPETTACOLI

E-MAIL [spettacoli.mn@gazzettadimantova.it](mailto:spettacoli.mn@gazzettadimantova.it)

IL SISTEMA

## Per le biblioteche con 688mila prestiti il 2022 è stato l'anno del rilancio

Riportati i numeri quasi al livello pre-pandemia  
Boom di eventi e progetti mirati per conquistare i più giovani

La sfida è quasi vinta. Quella di riportare le biblioteche mantovane alla vitalità spezzata dalla pandemia, quando l'arrivo del virus e, soprattutto, i mesi di lockdown hanno spento le luci delle sale di lettura e accumulato la polvere sui volumi allineati sugli scaffali. Anche dopo la riapertura, il pubblico che si era allontanato dall'esperienza della biblioteca si è rivelato difficile da riavvicinare, soprattutto per quanto riguarda i giovani. Il 2022 ha rappresentato l'anno del rilancio, riportando i numeri quasi al livello pre-pandemia con seicentotantottomila prestiti effettuati nelle strutture della provincia; uno scarto rispetto al 2019 ridotto solo al cinque per cento, contro il meno quaranta del 2020.

Anche gli eventi sono tornati, con numeri record: l'anno scorso sono stati ottocentoquindici, quasi due al giorno. Mentre il Mantovano si conferma la provincia con più gruppi di lettura (settanta) per numero di abitanti. Ora si guarda avanti, investendo sui giovani lettori e ripensando lo spazio fisico della biblioteca.

«La pandemia è stata un duro colpo che ha fatto perdere il quaranta per cento dei prestiti e il ventotto per cento

degli utenti attivi», spiegano Davide Bassi e Sara Calciolari, coordinatori della rete delle biblioteche della provincia di Mantova, nata nel 2018 per mettere a sistema tutte le strutture comunali e alcune realtà extra.

«Impreparati e frastornati, abbiamo dovuto inventare modi inediti per raggiungere le persone e stimolare la voglia di leggere. È nato così il blog *La Casa Digitale del Lettore*, tuttora animato costantemente. Ma anche dopo la riapertura, ci siamo accorti che il pubblico più giovane fatica a tornare».

Il 2021 è, infatti, un anno di parziale ripresa: i prestiti crescono del venticinque per cento, ma l'utenza resta stabile. La fetta di pubblico mancante è quasi interamente sovrapponibile a quella dei giovani e dei giovani adulti, tra i dodici e i ventinove anni.

«Abbiamo perso esattamente la fascia di pubblico più difficile da coinvolgere. Complice il mancato contatto con le scuole, ma anche il fatto che questa età è particolarmente complessa perché dopo le scuole medie si tende a perdere l'abitudine alla lettura. Al recupero di questo pubblico abbiamo dedicato la gran parte degli sforzi portati avanti nel 2022 e che proseguiranno quest'anno».

Sforzi raccolti sotto l'insegna del progetto *I sei gradi della lettura*, finanziato da Fondazione Cariplo per sessantatremila euro (il secondo contributo più alto in Lombardia) e realizzato con Festivalletteratura e Coop Charta.

Un mix di elementi pensati per avvicinare i giovani alle pagine di un libro, tra circoli di lettura 'young', aperitivi letterari, letture fuori sede, corsi di podcast ma anche eventi di gaming e sezioni manga che hanno rapidamente trovato spazio in tutte le biblioteche della provincia. In totale oltre duecento eventi, che hanno coinvolto millecinquecento ragazzi e che riportano equilibrio nelle percentuali di utenza per fascia d'età.

Ragionare con i giovani ha evidenziato un'altra necessità, quella di trasformare lo spazio fisico della biblioteca, avvicinandolo sempre più a un concetto contemporaneo già diffuso nel Nord Europa e negli Stati Uniti. La direzione è quella di una biblioteca dove non si prenda soltanto un libro in prestito o al massimo si studi, ma che rappresenti uno spazio creativo e sociale multiforme da vivere a trentosessanta gradi.

«La biblioteca sarà sempre più spazio del benessere – spiegano Bassi e Calciolari –



In alto il gruppo di lettura "Capitan Uncino" con David Almond sotto l'aperitivo letterario a Porto Mantovano

LA CURIOSITÀ

### Il libro più richiesto è "Violeta" di Isabel Allende

È "Violeta" di Isabel Allende il libro più richiesto in prestito, nel 2022, nelle biblioteche mantovane. Nessuna rivoluzione post pandemia, quindi, nelle abitudini di lettura: a farla da padrona è sempre la narrativa con i bestseller del momento. Secondo posto per "Rancore" di Gianrico Carofiglio, mentre al terzo ci sono un'autrice e un volume 'di casa': la mantovana Silvia Truzzi con l'ultimo lavoro "Il cielo sbagliato", romanzo storico ambientato proprio nella sua città natale.

SERENA MARCHINI

LE CIFRE

Ottantasei realtà: è la rete più grande della regione



Due ragazzi in giuria: a "Un libro per la testa" a Suzzara

Un milione settecentotrentamila quattrocentottanta libri. È il patrimonio complessivo delle 86 biblioteche che compongono il sistema bibliotecario provinciale mantovano, la rete di biblioteche più grande della Lombardia. Una montagna di volumi che, se li impilassimo, sarebbero quasi sei monti Everest o 135 Empire State Building. La rete è nata nel 2018 e comprende tutte le biblioteche comunali, oltre a diverse realtà private. Tra le caratteristiche c'è la capillarità. Sempre di più le piccole strutture di frazione tra cui le nuove aperture, lo scorso anno, a Mosio di Acquanegra (appena quattrocento abitanti), Cesole, San Matteo delle Chiaviche e Castelnuovo di Asola. Il comune di Asola è il primo per numero di biblioteche (cinque) in proporzione agli abitanti. Fanno parte del sistema anche le biblioteche di Museo Civico Polironiano, Scuola del Ministero della Giustizia a Castiglione delle Stiviere, Società Storica Viadanese, Fondazione Don Primo Mazzolari, Fondazione Maglutti, Mast di Castel Goffredo, oltre a quelle delle pediatrie degli ospedali di Pieve di Coriano e Asola. — S.M.

I PROGETTI

## Il Baratta amplierà gli spazi per gli utenti Disabilità: nuovi interventi in Teresiana

L'ampliamento degli spazi del Baratta, grazie al recupero dell'appartamento del custode, e il miglioramento della fruizione della Teresiana per le persone con disabilità sono i progetti principali che coinvolgeranno le due biblioteche cittadine che, dopo due anni difficili, chiudono il 2022 con un sorriso, grazie a numeri finalmente tornati in linea con la situazione precedente alla pandemia.

A tracciare un bilancio



"Book talks" con Elsa Riccadonna e la direttrice Ferrari

dell'anno appena concluso e a raccontare i prossimi passi è Francesca Ferrari, direttrice delle biblioteche del Comune di Mantova.

«Uno dei dati più significativi è quello dei duemila nuovi utenti registrati al Baratta nel corso del 2022 – spiega – A questo si aggiungono il numero dei prestiti effettuati (poco meno di sessantamila, quasi in linea con il 2019) e una forte frequentazione degli spazi, con novantamila presenze nelle sale di lettura e seimilacinquecento agli eventi, organizzati principalmente nel giardino della struttura e nella sala delle colonne».

Ampliato anche il patrimonio librario con seimila nuovi acquisti che portano il tota-

le dei volumi a trecentomila.

La biblioteca di Corso Garibaldi, nei prossimi anni, vedrà anche l'ampliamento degli spazi per gli utenti. «Il recupero dell'appartamento del custode posto sopra all'ingresso, dove verrà spostata parte degli uffici, consentirà di allargare le aree per gli utenti, ricavando ulteriori spazi dedicati ai giovani, in un'ottica di progettazione che guarda al cambiamento del pubblico», racconta Ferrari. I lavori partiranno all'inizio del 2024 e fanno parte del macro-progetto del Comune "Generare il futuro".

Spazio anche a una maggiore inclusione, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e cognitive. «Grazie a un finanziamento da

cinquecentomila euro ottenuto dal Ministero dei Beni Culturali, il Comune elaborerà un progetto dedicato alla biblioteca Teresiana che consentirà una maggiore fruizione sia sul piano fisico che su quello cognitivo. Lavoreremo insieme alle associazioni del territorio», spiega Ferrari. Anche la Teresiana, pur nella sua peculiarità di monumento storico, ha chiuso l'anno in positivo con novemila visitatori, seimila operazioni tra prestiti e consultazioni e quattromila presenze nelle sale di lettura. Attivate anche nuove collaborazioni, da quella con il Fai alle esperienze di alternanza scuola-lavoro per gli studenti di Liceo Virgilio e Istituto Arco-Este. — S.M.